

PROGRAMMA

ALBERTO MORAVIA

E

L'AMERICA

CONFERENZA

INTERNAZIONALE

19-21 MAGGIO 2011

ROMA



ORGANIZZATA DA:

**ASSOCIATION OF AMERICAN COLLEGE
AND UNIVERSITY PROGRAMS IN ITALY (AACUPI)**

Corso Vittorio Emanuele II, 110 — 00186 Roma

ASSOCIAZIONE FONDO ALBERTO MORAVIA

Lungotevere della Vittoria, 1 — 00195 Roma

E

JOHN CABOT UNIVERSITY

Guarini Campus: Via della Lungara, 233

Tiber Campus: Lungotevere Raffaele Sanzio, 12

00165 Roma

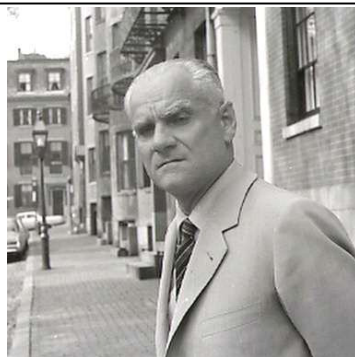


**ASSOCIAZIONE FONDO
ALBERTO MORAVIA**



PRESSO

*John Cabot University's Guarini Campus:
Aula Magna*



19 MAGGIO

9.30

BENVENUTO

Franco Pavoncello

President, John Cabot University

David Mees

Cultural Attaché, United States Embassy

Dino Gasperini

Assessore alle Politiche Culturali e Centro Storico, Roma Capitale

Dacia Maraini

Presidente, Associazione Fondo Alberto Moravia

Portia Prebys

President, Association of American College and University Programs in Italy
(AACUPI)

Federica Capoferri

Chair, Department of Modern Languages and Literature, John Cabot University

Proiezione del video di immagini di archivio a cura di Serafino Amato, Fondo
Alberto Moravia.

10.30 - 13.00

I PRIMI INCONTRI CON L'AMERICA

Chair: Dacia Maraini

René de Ceccatty

Il primo viaggio di Moravia in America (1935-1936). Uno sguardo affascinato e deluso.

Maryline Maigron

La visione dell'America nei racconti di viaggio di Alberto.

Simone Casini

Epistolario fra Alberto Moravia e Amelia Rosselli.



15.00 - 17.00

I PRIMI INCONTRI CON L'AMERICA, SEGUE

Plinio Perilli

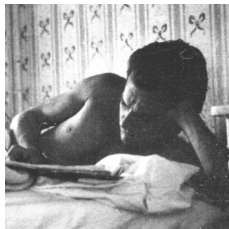
Moravia in America, Moravia e l'America.

Wafaa El Beih

L'America di Moravia tra il mito e la realtà.

Jole Silvia Imbornone

Moravia e il fascismo nella critica italiana e americana.



20 MAGGIO

9.30 - 11.00

IL CONFRONTO IDEOLOGICO DI MORAVIA CON L'AMERICA

Chair: René de Ceccatty

Pasquale Voza

Europa-America: la riflessione di Moravia tra anni Trenta e Quaranta.

Mauro Pala

Rivisitando il fordismo: l'America vista attraverso verità gramsciane.

Alexander von Keyserlingk

“L'uomo come mezzo”. Alcuni appunti sulla descrizione moraviana della società statunitense.



11.30 - 14.00

LA RICEZIONE DI MORAVIA NEGLI STATI UNITI

Chair: Portia Prebys

Michael Mc Donald

The 1952 Moravia Travel Ban: A Case Study of What Really Happened.

Luigi Fontanella

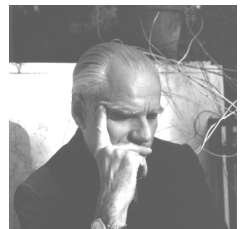
Alberto Moravia a Harvard: una testimonianza critica.

Luciano Parisi

Alberto Moravia e Thomas Bergin.

Furio Colombo

Alberto Moravia e la politica.



15.00 - 16.30

MORAVIA E LA CULTURA AMERICANA

Chair: Luigi Fontanella

Nicola Turi

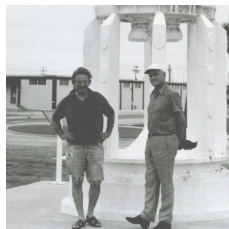
Miller o il caos: la ricezione italiana da Moravia a Bianciardi.

Monica Biasiolo

Moravia, Berenson e quel paese tanto lontano quanto vicino al di là dell'oceano. Analisi dei carteggi per individuare soggetti e luoghi del confronto di Moravia con l'America (Edith Wharton mediata da Berenson).

Keala Jewell

Corsi su Moravia nelle università statunitensi.



17.00 - 18.30

I SOGNI DEL PIGRO

Chair: Federica Capoferri

Angelo Fàvaro

Alberto Moravia dagli Stati Uniti al Messico: *La mascherata* o la dissimulazione dell'homesickness.

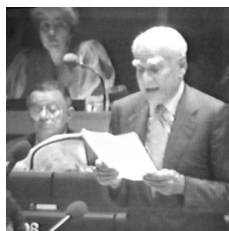
Florian Mussnug

Documentario su Moravia al Parlamento Europeo.

Alberto Moravia and North American Nuclear Fear: *L'inverno nucleare* (1982-1985).

Gisele de Oliveira Bosquesi

Dai personaggi mitologici alla sindrome di Erostrato: uno sguardo su due racconti da *I sogni del pigro*.



19.00



FILM
LA CIOCIARA / TWO WOMEN
(1960, 110 MIN.)

Regista: Vittorio De Sica

Sceneggiatura: Cesare Zavattini

Interpreti: Sophia Loren, Eleonora Brown, Jean-Paul Belmondo, Raf Vallone, Renato Salvatori

21 MAGGIO

9.30 - 11.30

**PRESENTAZIONE DEL MATERIALE DISPONIBILE
NELL'ARCHIVIO DEL FONDO MORAVIA**

Chair: Nour Melehi

Serafino Amato

Alberto Moravia negli archivi del Fondo Moravia di Dacia
Maraini e di Elsa Morante.

Anna Mauceri

Ricezione della narrativa di Alberto Moravia negli Stati Uniti
a partire dagli anni Quaranta.

Alessandra Grandelis

“E’ un paese di estremi”: Moravia e l’America attraverso le lettere.

Portia Prebys

Un viaggio in Brasile: 1960.



12.00 - 14.00

MORAVIA, CINEMA, L'AMERICA

Chair: Anna Mauceri

Paula Regina Siega

L’America nella critica cinematografica di Moravia.

Carolina Ciampaglia

Moravia al cinema. Riflessi dell'American-style.

Federica Capoferri

Moravia e la Hollywood sul Tevere.

Flaminio Di Biagi

Italo-americani e italiani ne *La Ciociara* di Moravia e di De
Sica.



15.00

FILM
GLI INDIFFERENTI / TIME OF INDIFFERENCE
(1964, 83 MIN.)

Regista: Francesco Maselli

Sceneggiatura: Suso Cecchi d'Amico
Francesco Maselli

Interpreti: Rod Steiger, Claudia Cardinale,
Shelley Winters, Tomas Milian,
Paulette Goddard

Citto Maselli

Il mio rapporto con gli attori americani.



PARTECIPANTI

Serafino Amato, nato a Roma nel 1958, è docente di fotografia presso la John Cabot University di Roma. Si è formato nell'ambito della ricerca teatrale, nel filone della "nuova spettacolarità", collaborando dal 1979 al 1983 con Benedetto e Esmeralda Simonelli. Dopo l'esperienza teatrale e performativa si è dedicato prevalentemente alla fotografia e, dal 2000, alla videocamera. Dal 1986 ha esposto suoi lavori in Italia e all'estero e ha curato mostre di fotografia per altri artisti. Ha lavorato professionalmente con l'Associazione Fondo Alberto Moravia, il Teatro di Roma, la Fondazione Sigma-Tau, il Piccolo Teatro di Milano. Sul sito web www.serafinoamato.it si possono visionare le sue mostre personali e collettive, i video e le diverse attività artistiche.

Monica Biasiolo, dopo gli studi in Italia e in Germania, ha svolto presso la Friedrich-Alexander-Universität di Erlangen-Nürnberg un dottorato di ricerca sulla figura di Giaime Pintor (titolo: *Giaime Pintor und die deutsche Kultur: Auf der Suche nach komplementären Stimmen*, Winter, Heidelberg, 2010). Presso lo stesso ateneo ricopre attualmente un incarico di docenza per la lingua italiana. Tra le pubblicazioni: "Il rosso di Guttuso: 'realtà di una lotta, speranza, vittoria e pietà'", in *Intellettuali italiani del secondo Novecento*, a cura di A. Barwig e Th. Stauder [Oldenbourg, Frankfurt a. M., 2007, pp. 380-408], volume assegnatario del Premio Flaiano per l'Italianistica, "Zwischen Tradition, Avantgarde und Minimalismus: Paul Éluards und Giuseppe Ungarettis Begegnungen mit den Kurzformen der japanischen Dichtung," in *Einfache Formen und kleine Literatur(en)*, Winter, Heidelberg, 2010, e diverse recensioni. E' inoltre una delle autrici e curatrice unica del volume sulla germanista italiana Olga Gogala di Leesthal (*Passione letteratura: Olga Gogala di Leesthal*, CLUEB, Bologna, in uscita).

Gisele Bosquesi è laureata in Lettere ed è traduttrice presso l'UNESP (Università dello Stato di São Paulo, Brasile) nel 2008. Sempre presso l'UNESP, svolge la tesi di post-laurea (master) su testi di Alberto Moravia, dal titolo "As referências mitológicas na construção da ironia em *Racconti surrealisti e satirici* de Alberto Moravia" ("Le referenze mitologiche nella elaborazione dell'ironia in *Racconti Surrealisti e Satirici* di Alberto Moravia"). Ha tre pubblicazioni legate a eventi accademici a livello nazionale (Brasile). Ha già partecipato a vari seminari e convegni presentando la sua ricerca sull'opera di Moravia.

Federica Capoferri insegna Letteratura Italiana e Storia del Cinema Italiano alla John Cabot University di Roma. Ha conseguito una Laurea in Materie Letterarie all'Università di Parma, un M.A. alla University of Virginia, M.Ph. e Ph.D. alla

Columbia University. Ha pubblicato, in Italia e negli Stati Uniti, diversi saggi su scrittori italiani di vari periodi, sui rapporti tra letteratura e cinema e sui letterati-sceneggiatori. E' co-autrice de *L'oro di pongo. La scrittura del Novecento italiano* (Zara, Parma, 1997) e de *I tortuosi errori. Per un controrepertorio barocco* (Archivio Barocco, Parma, 2001), ed autrice de *I romanzi in vetrina dal barbiere. La scrittura alla prova del film* (La Finestra, Trento, 2008). Dirige con Flaminio Di Biagi, Marco Albertazzi e Marzio Pieri, la collana "Cinema, Musica e Spettacolo" della casa editrice La Finestra. Da anni collabora con la rivista di poesia comparata "Semicerchio" per la sezione Poesia italiana.

Simone Casini (Firenze 1963) ha pubblicato vari studi, in particolare su Alfieri, Botta, Nievo, Gadda, Moravia, tra cui il volume *L'utopia nella storia. Carlo Botta e la Storia d'Italia dal 1789 al 1814* (Bulzoni, Roma, 1999), e l'edizione critica e commentata delle *Confessioni d'un Italiano* di Nievo (Guanda, Milano, 1999). Dal 2000 cura l'edizione delle *Opere* di Moravia, in corso di pubblicazione presso Bompiani, recuperando vari testi dispersi o inediti, come il romanzo *I due amici* (Bompiani, Milano, 2007). Fa parte della Commissione per l'Edizione nazionale delle opere di Nievo in corso di pubblicazione presso Marsilio.

Carolina Ciampaglia è tra i fondatori di Italiaidea, Centro di lingua e cultura italiana, di cui è condirettrice. Dal 1988 ha coordinato a Roma corsi di lingua e di cultura italiana per diverse università americane, tra cui Dartmouth College, Cornell University, DePaul University, Rhode Island School of Design, University of Washington. Nel 2005-06 ha organizzato ed insegnato corsi sul cinema italiano per l'università di Temple. Attualmente insegna cinema italiano per la Cornell University e collabora con la University of Washington nella realizzazione di eventi (proiezioni seguite da incontri con attori e registi) legati al cinema italiano contemporaneo. E' coautrice del libro *Come Sopravvivere ai tedeschi* (Castelvecchi, Roma, 1997).

Furio Colombo, giornalista e scrittore, ha diviso la sua vita fra Italia e Stati Uniti. E' stato giornalista ed inviato di molte testate, direttore dei programmi culturali della Rai-Tv, autore di numerosi saggi e romanzi. Nel 1963 è tra i fondatori del Gruppo '63. All'inizio degli anni '70 partecipa alla fondazione del DAMS di Bologna dove insegna dal 1970 al 1975. Negli Stati Uniti è stato corrispondente de *La Stampa* e di *La Repubblica*, ha scritto per il *New York Times* e la *New York Review of Books*, è stato direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di New York (1991-1994) e professore di giornalismo alla Columbia University. Tra i numerosi libri pubblicati, i più recenti sono *America e libertà. Da Alexis de Tocqueville a George W. Bush* (Baldini Castoldi Dalai, Milano, 2005), *La fine di Israele* (Il Saggiatore, Milano, 2007), *Post giornalismo. Notizie sulla fine delle notizie*, (Editori Riuniti, Roma, 2007), *Architettura come difesa- Architecture as defense* (Mancosu Editore, Roma, 2008), *La paga. Il destino del lavoro e altri destini* (Il Saggiatore, Milano, 2009).

René de Ceccatty è nato a Tunisi. Vive a Parigi. Ha pubblicato una ventina di romanzi (tra cui *La Sentinelle du rêve*, *L'Or et la poussière*, *Babel des Mers*, *l'Accompagnement*, *Aimer*, *Une fin*, *L'Hôte invisible*). Ha tradotto molti autori italiani (Leopardi, Saba, Moravia, Pasolini, Bonaviri, Penna, Naldini ecc.) e giapponesi (in collaborazione con Ryôji Nakamura: Ôé, Abé, Sôseki, Tsushima, Tsuji ecc.). Ha vinto il Premio Mondello 2008 per le sue traduzioni di Moravia. Ha scritto le biografie di Pasolini, di Maria Callas, di Sibilla Aleramo e di Moravia. Quattro dei suoi libri sono stati tradotti in italiano: *La stella rubino* (Costa & Nolan [marchio di Costian Editori], Milano), *Sibilla Aleramo* (Mondadori, Milano), *La parola amore* (Archinto, Milano), *Alberto Moravia* (Bompiani, Milano, 2010). Scrive anche molto per il teatro.

Flaminio Di Biagi è Professore di Italiano (Lingua, Cinema e Letteratura) al Loyola University Chicago Rome Center. Ha insegnato in varie università americane (New York University, University of Washington, St. John's University e College of Charleston). I suoi interessi sono la Letteratura Italiana Moderna, la Storia del Cinema e gli studi Italo-Americani. Ha pubblicato saggi e articoli, traduzioni in italiano di classici come Conrad (*Cuore di tenebra*), London, Lawrence, e ha curato edizioni critiche di Gozzano (*Verso la cuna del mondo*, La Finestra, Trento, 2005) e Melville (*Billy Budd*, Newton Compton, Roma, 1993). Ha scritto quattro libri: *Sotto l'Arco di Tito: le "Farfalle" di Gozzano* (La Finestra, Trento, 1999), *Il Cinema a Roma: guida alla storia e ai luoghi del cinema nella capitale* (Palombi Editori, Roma, 2003), *La Roma di Fellini* (Le Mani Editore, Recco [Genova], 2008), e *Italoamericani, tra Hollywood e Cinecittà* (Le Mani Editore, Recco [Genova], 2010).

Wafaa El Beih, docente di Letteratura Italiana Moderna presso la Facoltà di Lettere, Università di Helwan dal 2006, tutor di competenze linguistiche aggiuntive, Università Uninettuno, e consigliere del progetto per lo sviluppo delle competenze degli insegnanti della lingua italiana in Egitto. Autrice di vari testi pubblicati in Italia e in Egitto, e traduttrice di varie opere letterarie italiane in arabo.

Angelo Fàvaro è docente di greco e latino, italiano e materie letterarie nei licei. Ha conseguito la laurea in lettere classiche *cum laude*, con una tesi sulla tragedia delle *Eumenidi* di Eschilo, e vari master in letteratura e musica e teatro. Si occupa di ibridazioni fra letteratura e altre arti e di messa in scena teatrale, frutto degli studi con Leo de Berardinis e con Giorgio Barberio Corsetti, e di ricerca nell'ambito delle contaminazioni performative. Ha tenuto un seminario presso l'Università "Roma Tre" su "La rappresentazione della Storia", fra cinema, pensiero politico e storia e lezioni sulla poesia europea all'Università "Tor Vergata", dove è cultore di materia per la cattedra di Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea e dove sta conseguendo il dottorato in Italianistica. E' responsabile della stipula di una Convenzione fra il Fondo Alberto Moravia, l'Università degli Studi di "Tor Vergata" e il Comune di Sabaudia mirata a far conoscere integralmente l'opera di

Moravia. Lavora a progetti di ricerca inerenti a Moravia, al teatro francese di Gabriele d'Annunzio e all'opera teatrale ed epistolare di Ugo Foscolo.

Luigi Fontanella (Ph.D. Harvard) è Ordinario di Lingua e Letteratura Italiana presso l'Università Statale di New York. Ha pubblicato 12 libri di poesia, 9 di saggistica e 3 di narrativa. Tra i suoi ultimi volumi: *I racconti di Murano di Italo Svevo* (Empiria, Roma, 2004); *Pasolini rilegge Pasolini* (Archinto, Milano, 2005); *L'azzurra memoria. Poesie 1970-2005* (Moretti & Vitali, Bergamo, 2007, Premio Città di Marineo, Premio Laurentum); *Oblivion* (poesia, Archinto, Milano, 2008); *Controfigura* (romanzo, Marsilio Editori, Venezia, 2009); *Giuseppe Berto: Thirty Years Later* (Marsilio Editore, Venezia, 2009); *L'angelo della neve* (poesia, Mondadori, Almanacco dello Specchio, Milano, 2009). Dirige *Gradiva*, rivista internazionale di poesia italiana, ed è presidente della I.P.A. (Italian Poetry in America).

Alessandra Grandelis svolge la propria attività di ricerca presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Padova, dove ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca con una tesi sul tema del barbaro nell'opera di Pasolini. Dal settembre 2009 collabora con l'Associazione Fondo Alberto Moravia per un progetto sulla corrispondenza dello scrittore. Nel corso del 2010 ha pubblicato sul numero 50 della rivista *Nuovi Argomenti* un articolo inedito di Alberto Moravia sulla questione nucleare.

Jole Silvia Imbornone ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Italianistica presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" con una tesi dal titolo *I "più rimossi archetipi": il teatro di Pier Paolo Pasolini*, insignita della menzione speciale alla XXIV edizione dei *Premi Pier Paolo Pasolini* (2008). Tra le sue pubblicazioni, *La diversità a teatro: il primo teatro di Pasolini* (Stilo, Bari, 2010), due saggi per la rivista internazionale *Studi pasoliniani*, "Noia e furore a teatro: la *Beatrice Cenci* di Moravia" (*Letteratura e Società*, 23, anno VIII, n. 2, maggio-luglio 2006) e "Tra rivolta e rivoluzione: La vita interiore di Alberto Moravia" (in *Gli scrittori d'Italia. Il patrimonio e la memoria della tradizione letteraria come risorsa primaria*, Napoli, XI Congresso nazionale annuale Associazione degli Italianisti Italiani, atti online).

Maryline Maigron insegna Lingua e Letteratura Italiane alla Facoltà di Lingue dell'Université de Savoie a Chambéry in Francia. Si occupa in particolare dei rapporti tra la letteratura e le arti (cinema, pittura) e tra la letteratura e la storia. Organizza regolarmente convegni per il Laboratoire Langues Littératures Sociétés dell'Université de Savoie e collabora a riviste francesi. Su Alberto Moravia ha pubblicato un volume: *Alberto Moravia écrivain voyageur* (Université de Savoie, Chambéry, 2005) e scritto diversi articoli pubblicati in Francia e in Italia.

Dacia Maraini è scrittrice di fama internazionale. Ha scritto numerosi romanzi ed opere teatrali, ricevendo prestigiosi riconoscimenti (dal Premio Formentor per *L'età del malessere* del 1963, al Premio Fregene per *Isolina*, 1985, dal Premio Campiello per *La lunga vita di Marianna Ucrìa*, 1990, al Premio Strega per *Buio*, 1999). A tutt'oggi tra le più attive intellettuali italiane, Maraini si contraddistingue per la strenua attenzione alla causa delle donne e per lo sguardo attento alle problematiche sociali e civili del contemporaneo. Nata a Fiesole, Maraini trascorre l'infanzia in Giappone, al seguito della famiglia in fuga dal fascismo. Dal 1943 al 1947 l'intera famiglia è internata in un campo di concentramento giapponese per il rifiuto di riconoscere il regime militare. Dopo il ritorno in Italia nel secondo dopoguerra, Maraini vive a Bagheria, nei pressi di Palermo, quindi a Firenze ed infine a Roma, dove nel 1966 fonda con Alberto Moravia e Enzo Siciliano la compagnia teatrale del Porcospino. Nel 1973 collabora alla fondazione del Teatro della Maddalena, gestito da sole donne. Del 1986 è l'intervista con Alberto Moravia *Il bambino Alberto*.

Citto (Francesco) Maselli inizia la sua carriera cinematografica come assistente alla regia e aiuto regista per Luigi Chiarini e Michelangelo Antonioni. Nel 1949 dirige il documentario *Bagnaia paese italiano* e nel 1953 collabora all'episodio diretto da Luchino Visconti di *Siamo donne* e dirige con Cesare Zavattini *Storia di Caterina*, episodio del film *L'amore in città*. L'esordio nei lungometraggi è del 1955, con *Gli sbandati*. Copiosa la produzione degli anni Sessanta e Settanta, da *La donna del giorno*, del 1960, a *Il sospetto*, del 1975, caratterizzata da tematiche civili e politiche. Negli anni Ottanta tematiche intimiste e ritratti femminili caratterizzano il cinema di Maselli, da *Storia d'amore*, del 1985, a *L'alba*, del 1991. Film recenti sono *Civico 0* (2007) e *Le ombre rosse* (2009). Il suo adattamento degli *Indifferenti* di Moravia è del 1964.

Anna Mauceri si è laureata all'Università di Pavia in Storia della Lingua Italiana con una tesi sulla scrittura pirandelliana nel passaggio dalle novelle al teatro. Ha conseguito il dottorato di ricerca in "Linguistica e didattica dell'italiano come lingua straniera" presso l'Università per Stranieri di Siena, con un lavoro sul linguaggio poetico contemporaneo. E' stata titolare di assegno di ricerca presso la medesima Università, relativamente a un progetto di analisi dell'evoluzione dell'italiano letterario nel corso del '900. Questo studio ha portato alla pubblicazione di un'antologia di racconti con commento linguistico e attività didattiche per studenti stranieri. Si è occupata di formazione di insegnanti di italiano L2 in Italia e all'estero. Risiede a Roma, dove insegna Lingua, Linguistica e Letteratura Italiane presso John Cabot University e Saint Mary's College Rome Program.

Michael McDonald è il responsabile legale del National Endowment for the Humanities di Washington, DC. Ha ottenuto il Dottorato in Lingue e Letterature Romanze presso l'Università Cattolica Americana, a seguito di una laurea in giurisprudenza presso la George Washington University. E' autore di *Scrittori di fronte*

al male: Riflessioni su letterature e politica (Scheiwiller, Milano, 2009) e ha pubblicato numerosi articoli e saggi per varie pubblicazioni che si possono consultare sul sito: www.michaelmcdonaldweb.com.

Nour Shems Melehi (Casablanca, 1978) si è laureata in Etnoantropologia, presso l'Università "La Sapienza" di Roma, con una tesi sul ruolo terapeutico dei sogni nell'ambito della medicina tradizionale del Marocco. Ha lavorato con gallerie d'arte e istituzioni private e pubbliche, tra cui la Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, nell'organizzazione di eventi culturali e artistici, in Italia e all'estero. Si occupa di fotografia legata all'intercultura tramite l'ideazione di progetti e mostre personali e collettive. Collabora nella gestione dell'archivio e delle attività dell'Associazione Fondo Alberto Moravia.

Florian Mussnug (BA Oxon, MSt Oxon, Perf. Scuola Normale Superiore Pisa) insegna Letteratura Italiana e Letterature Comparete presso University College London dove dirige inoltre il Master di Letterature Comparete. Fa parte del comitato di redazione di *Italian Studies*, di *Contemporanea. Rivista di Studi sulla letteratura e sulla comunicazione* ed è membro del comitato esecutivo della British Comparative Literature Association e del Réseau Européen d'Etudes Littéraires Comparées. Scrive per *L'Indice dei Libri* e per il *TLS*. Le sue pubblicazioni includono *The Eloquence of Ghosts: Giorgio Manganelli and the Afterlife of the Avant-Garde* (Peter Lang, Oxford, 2010), *Postmodern Impegno: Ethics and Commitment in Contemporary Italian Culture* (a cura di P. Antonello e F. Mussnug, Peter Lang, Oxford, 2009), *Folly*, Special Issue of Comparative Critical Studies (a cura di L. Boldrini e F. Mussnug, Edinburgh University Press, 2008), *Lutero: Il padre della Riforma protestante* (Giunti, Firenze, 2003) oltre a saggi su Umberto Eco, Primo Levi, Elsa Morante, Luciano Berio, il Gruppo '63, la letteratura d'avanguardia e i rapporti tra letteratura e filosofia. I suoi interessi di ricerca includono il modernismo e il postmoderno, la letteratura apocalittica, la filosofia del linguaggio e la teoria della letteratura, la letteratura sperimentale e d'avanguardia.

Mauro Pala insegna Letterature Comparete presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Cagliari, dove è anche docente nella Scuola di Dottorato di Ricerca in Studi Filologici e Letterari. Nel corso del 2010 ha ricoperto un incarico di visiting professor per la Fulbright Foundation presso l'Università di Notre Dame negli Stati Uniti ed un analogo incarico presso l'Università di Limoges in Francia. I suoi interessi di ricerca comprendono il romanticismo europeo, la teoria critica, la letteratura postcoloniale, i *Cultural Studies*. Ha studiato e operato un raffronto fra le teorie del moderno in ambito architettonico e letterario, per poi concentrarsi su due opere centrali del modernismo letterario negli anni Venti, *Manhattan Transfer* di Dos Passos e *Berlin Alexanderplatz* di Döblin. A Raymond Williams ha dedicato una monografia dove emergono analogie con le suggestioni culturaliste di Gramsci. Sulle voci del dibattito sviluppatosi sul pensiero di Gramsci negli Stati Uniti ha pubblicato

il suo ultimo libro. Tra le sue pubblicazioni più recenti figurano inoltre saggi su J. Berger, J.M. Coetzee, E. Said, R. Williams, Byron e Schiller. Attualmente sta lavorando ad un progetto sui processi fondanti della nazione attraverso la letteratura.

Luciano Parisi dirige il programma di Studi Italiani presso l'università di Exeter, in Gran Bretagna. Ha pubblicato i volumi *Borgese* (Tirrenia, Torino, 2000), *Manzoni e Bossuet* (Edizioni dell'Orso, Alessandria, 2003), *Come abbiamo letto Manzoni* (Edizioni dell'Orso, Alessandria, 2008) e una serie di articoli sui narratori italiani del '900 (Banti, Brancati, Buzzati, Ginzburg, Moravia, Piovene, Soldati) e sul filosofo Alberto Caracciolo. Sta preparando una monografia su Moravia.

Franco Pavoncello (B.A. in International Relations and Chinese alla Hebrew University of Jerusalem, M.A. e Ph.D. in Political Science alla University of Michigan) fa parte del corpo docenti della John Cabot University dal 1990. Dal 1999 al 2005, all'attività di insegnamento di Scienze politiche, Pavoncello ha affiancato l'attività di Dean of Academic Affairs, cui è seguita nel 2005 la carica di Acting President e quindi, dal 2006, la posizione di Presidente dell'Università, a tutt'oggi ricoperta. Rinomato studioso della politica italiana, ha pubblicato articoli in diverse riviste di settore, tra cui *l'American Political Review*, il *British Journal of Political Science* e *Asian Studies*. Numerosi gli interventi di commento sulla realtà politica italiana in prestigiosi media internazionali, quali *CNN*, *BBC*, *New York Times*, *Reuters Press and TV*, *International Herald Tribune*.

Plinio Perilli nasce a Roma ed esordisce da poeta nel 1982. La sua prima raccolta è del 1989, *L'Amore visto dall'alto* (Amadeus Editore, Piave di Soligo; finalista quell'anno al Premio Viareggio). Seguono i racconti in versi di *Ragazze italiane* (Sansoni, Firenze, 1990, due edizioni, Premio B. Joppolo). Chiude una sorta di trilogia della Giovinezza con il volume *Pregchiere d'un laico* (Amadeus Editore, Piave di Soligo, 1994), che vince vari premi internazionali: il Montale, il Gozzano e il Gatto. L'ultimo suo testo lirico, *Petali in luce* (Crocetti Editore, Milano), è uscito nel 1998, presentato da Giuseppe Pontiggia. Come critico si occupa specialmente di convergenze multidisciplinari e sinestesie artistiche (*Storia dell'arte italiana in poesia*, Sansoni, Firenze, 1990), nonché dell'insegnamento della poesia ai giovani e nelle scuole. Del 1998 è un grande studio antologico sul '900 italiano in rapporto all'idea di Natura (*Melodie della Terra. Il sentimento cosmico nei poeti italiani del nostro secolo*, Crocetti Editore, Milano). Collabora a numerose riviste e ha curato molti libri. Una sua recente pubblicazione è la storia sinestetica del cinema, intrecciata e comparata fra tutte le arti (*Costruire lo sguardo*, Mancosu Editore, Roma, 2009).

Portia Prebys nasce a South Bend, nell'Indiana, e vive a Roma da oltre quarant'anni. Dirige il Saint Mary's College Rome Program e insegna Letteratura Italiana Contemporanea. Dopo gli studi accademici negli Stati Uniti, con due Borse di

studio Fulbright, ha conseguito una seconda Laurea in Lingue e Letteratura all'Università di Sassari dove, successivamente, ha insegnato. Di recente pubblicazione: *Giorgio Bassani. Vol. I. Bibliografia delle opere di Giorgio Bassani. Vol. II. La memoria critica su Giorgio Bassani* (Edisai Edizioni, Ferrara, 2010). Da molti anni, è Presidente dell'Association of American College & University Programs in Italy (www.aacupi.org) e scrive dell'attività dei programmi universitari americani in Italia, come in *Trent'anni di realtà ed esperienze delle Università Nord Americane in Italia* (Centro Stampa 2P, Firenze, 2008).

Paula Regina Siega è nata in Brasile. Attualmente è dottoranda in Lingue, Culture e Società presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. La sua ricerca è incentrata sulla ricezione italiana del cinema brasiliano negli anni '60, per la quale Alberto Moravia ha giocato un ruolo importante. Ha pubblicato articoli sul cinema, letteratura e televisione e partecipato a diversi convegni internazionali.

Nicola Turi, assegnista di ricerca all'Università di Firenze, ha pubblicato due monografie (*L'identità negata. Il secondo Calvino e l'utopia del tempo fermo*, SEF, Firenze, 2003; *Testo delle mie brame. Il metaromanzo italiano del secondo Novecento, 1957-1979*, SEF, Firenze, 2007) e numerosi articoli su narratori e critici del Novecento italiano e straniero. Presso Bulzoni sta pubblicando un volume sull'influenza del romanzo americano in Italia nel secondo dopoguerra. Ha inoltre lavorato per la rivista d'informazione *Internazionale*.

Alexander von Keyserlingk è nato a Colonia nel 1960. Frequenta gli studi regolari a Lindau (Lago di Costanza) poi studia teologia all'università di Monaco. Si laurea con una tesi su Immanuel Kant. Nell'80 è a Siena per studiare composizione musicale con Franco Donatoni presso l'Accademia Chigiana. Consegue poi il dottorato in teologia protestante con una tesi sulla filosofia della religione di Hegel. All'inizio del '90, che vede la nascita dei suoi due figli, si allontana dagli studi per affrontare l'amministrazione di due imprese familiari (settore immobiliare e tessile). Dal 1998 è maestro di coro a Monaco. E' in corso la traduzione dell'opera *Lettere dal Sahara* di Moravia in tedesco.

Pasquale Voza è Ordinario di Letteratura Italiana presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, fondatore e già direttore del Centro interuniversitario di ricerca per gli studi gramsciani, componente del comitato scientifico della rivista internazionale *Studi pasoliniani*. Di recente è stato curatore, con Guido Liguori, del *Dizionario gramsciano 1926-1937* (Carocci, Roma, 2009). Tra le sue pubblicazioni si ricordano: *La narrativa di Federigo Tozzi* (De Donato, Bari, 1974); *Letteratura e rivoluzione passiva: Mazzini, Cattaneo, Tenca* (Dedalo, Bari, 1978); *Coscienza e crisi: il Novecento italiano tra le due guerre* (Liguori, Napoli, 1983); *Moravia* (Palumbo, Palermo, 1997); *Tra continuità e diversità. Pasolini e la critica* (Liguori, Napoli, 2000); *Gramsci e la "continua crisi"* (Carocci, Roma, 2008); *L'utopia concreta. Il sessantotto tra passato e presente* (Manni, Lecce, 2009).